

CANTINE LE GROTTE

di Pasquale Dell'Erba

Selva della Rocca (Feudo di Belvedere)

Selva della Rocca (Apricena, FG) è il nome della località, del Parco Nazionale del Gargano, dove nel XIII secolo sorgeva la "Domus di Belvedere". La Domus, oggi patrimonio archeologico nazionale, fu fatta costruire dall'ordine monastico-cavalleresco dei Cavalieri Teutonici.

Qui è attestata la presenza del Gran Maestro, Hermann von Salza, che al seguito di Federico II nel 1220 ricevette in dono numerosi vigneti. Il Feudo di Belvedere si collocava tra i fondi rustici in direzione del Gargano, così nel Cabreo viene riportata "feudo nominato de Bello Vedere".

Dall'analisi dei dati dell'Archivio di Foggia della "Dogana delle Pecore" si evince come Apricena, risultava essere uno dei territori a più alta locazione di terreni sottoposti alla coltura stabile della vite. Le vigne di Apricena nel XVII secolo seconde, in Puglia, solo a quelle di Canosa, per numero non per qualità del prodotto, rappresentano un'eccellenza in Capitanata durante il XVI secolo, che potrebbe essere spiegato anche facendo riferimento alla testimonianza del XVII secolo dell'Arciprete don Antonio Lucchino, responsabile della tassazione dei fondi rustici, che scrive prima del 1629, quando visitando Apricena dice: "Ha questa terra un'aria salubre, e temperata, ed abbondante di vigne, le quali producono ottimi vini, e de' migliori della Puglia, che se ne fa molta stima".

SELVA DELLA ROCCA NERO DI TROIA ROSATO IGP PUGLIA

Colore

Rosa cerasuolo

Olfatto

Profumo persistente e fruttato, ricorda gli aromi rotondi delle bacche rosse

Sapore

Delicato ed elegante, in bocca piacevole sensazione di sapidità

Temperatura di servizio

8-10 °C

Abbinamento

Invitante come aperitivo, si abbina con antipasti e pietanze a base di pesce

Prima annata di produzione

2015

Uve

Nero di Troia 100%

Vinificazione

Termocontrollata

Maturazione

Acciaio

Epoca dell'imbottigliamento

Marzo

Gradazione alcolica

13,00 % vol

